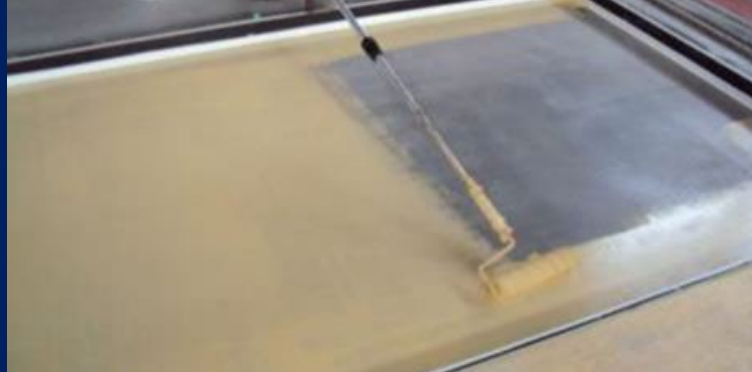




Rev 0  
02/22



# TEKNALAV

Lacca ritardante a base solvente realizzazione di calcestruzzi estetici con aggregati a vista effetto "lavato"



## DESCRIZIONE

TEKNALAV è una Lacca ritardante a base solvente applicabile sia in negativo che in positivo, per la realizzazione di calcestruzzi estetici con aggregati a vista effetto "lavato".

Ritarda la presa e l'indurimento della parte superficiale del calcestruzzo consentendone la rimozione con lavaggio ad alta pressione. Le 12 diverse tipologie, facilmente riconoscibili per i loro colori vivaci, consentono di ottenere la profondità di scavo appropriata. Si dovrà scegliere una profondità di scavo correlata alla dimensione dell'aggregato così da valorizzarne l'estetica ma senza il rischio di facili distacchi.

TEKNALAV è il prodotto ideale per tutte le diverse tipologie di superfici in calcestruzzo lavato: pannelli prefabbricati, manufatti per arredo urbano e giardinaggio, prefabbricati a sforno immediato, pavimenti e marciapiedi con inerte a vista.

Il suo utilizzo è facile e vantaggioso: ha un ottimo effetto coprente così che è sufficiente l'applicazione in una sola mano, si asciuga rapidamente creando una pellicola tenace e resistente all'abrasione, lascia pochi residui dopo il disarmo rendendo agevole e veloce la pulizia dello stampo.

**PRODOTTO  
AD USO PROFESSIONALE**

Tipo	Colore	Profondità di lavaggio	Granulometria consigliata
S/Micro	Turchese	Ca. 0,2 mm	0-3 mm
S/01	Blu	Ca. 0,5 mm	0-4 / 8 mm
S/02	Marrone	Ca. 1,0 mm	2-4 / 8 mm
S/10	Verde	Ca. 1,5 mm	4-8 / 10 mm
S/25	Giallo	Ca. 2,0 mm	4-8 / 10 mm
S/50	Rosso	Ca. 2,5 mm	6-9 / 12 mm
S/80	Grigio	Ca. 3,0 mm	8-11 mm
S/100	Mostarda	Ca. 3,5 mm	9-12 mm
S/130	Bianco	Ca. 4,0 mm	12-16 mm
S/200	Arancio	Ca. 5,0 mm	16-22 mm
S/300	Viola	Ca. 6,0 mm	16-22 mm
S/400	Viola	Ca. 7,0 mm	18-25 mm

I valori di profondità di lavaggio e granulometria consigliata sono approssimativi, in quanto dipendono da molteplici fattori: corretta ed uniforme applicazione del prodotto, tipo e quantità di cemento, rapporto A/C, mix granulometrico e quantità di fini, tempi e temperature di maturazione.

Sono consigliate prove preliminari nelle effettive condizioni d'uso.

NB: per ottenere costanza nell'aspetto estetico delle superfici con le minori profondità di lavaggio (in particolare Micro-0,1-0,2), è necessario un ottimo controllo di tutti questi fattori e la loro costanza nel tempo.

SCHEDA TECNICA



TEKNA CHEM S.p.A.

Stabilimento: Renate (MB) - Via Sirtori, z.i. 20838 - Tel. +39 0362.91.83.11

Web: [www.teknachemgroup.com](http://www.teknachemgroup.com) - E-mail: [info@teknachemgroup.com](mailto:info@teknachemgroup.com) - Fax: +39 0362.91.93.96



## ISTRUZIONI DI UTILIZZO

TEKNALAV deve essere mescolata prima di ogni utilizzo. È preferibile utilizzare un agitatore elettrico a bassa velocità. Contiene solvente volatile, chiudere gli imballi dopo ogni utilizzo.

## APPLICAZIONE IN NEGATIVO

TEKNALAV deve essere applicata sul cassero pulito in uno strato continuo ed uniforme. La pigmentazione del prodotto facilita l'operazione evidenziando la sua eventuale non perfetta applicazione. Viene generalmente utilizzato un rullo a pelo corto o un pennello per piccole superfici e ritocchi. Si possono utilizzare sistemi a spruzzo, preferibilmente di tipo air-less.

Rispettare le dosi consigliate: una carenza di prodotto può determinare difetti estetici a causa delle inevitabili piccole difformità di applicazione; un suo eccesso prolunga i tempi di asciugatura e peggiora la pulizia del cassero.

Il prodotto ha un effetto passivante sul cassero e si dovrà prestare particolare cura ai cambi di produzione: è consigliabile applicare un 10-20% di prodotto in più nella prima applicazione su cassero pulito ed eseguire una accurata pulizia del cassero (anche con solvente ed olio disarmante) al cambio da finitura lavata a fondo cassero.

Il getto del calcestruzzo può iniziare quando il prodotto si presenta secco al tatto e tenace (tra 15 e 30 minuti a seconda delle condizioni atmosferiche).

## APPLICAZIONE IN POSITIVO

TEKNALAV si applica a spruzzo direttamente sulla superficie del calcestruzzo fresco in uno strato continuo ed uniforme (si deve ottenere la completa pigmentazione).

Per superfici orizzontali e pavimentazioni si applica dopo la lisciatura; occorre aspettare che l'acqua di essudazione sia scomparsa dalla superficie.

Per manufatti prefabbricati a sformatura continua si può applicare immediatamente al disarmo. Il prodotto essiccato protegge il calcestruzzo dall'evaporazione e da eventuale debole pioggia.

## CALCESTRUZZO: MISCELE E MESSA IN OPERA

Le miscele da utilizzare per i calcestruzzi con aggregati a vista sono le più svariate in relazione all'effetto estetico che si vuole ottenere. Generalmente sono di tipo discontinuo: una frazione di circa il 30% di parti fini (cemento ed aggregati quali filler, polveri di marmo o sabbie D max 1-1,5 mm) ed il 70% dell'aggregato che si desidera mettere in evidenza con il lavaggio.

La lavorabilità dipende dalle condizioni di messa in opera: per il getto di pavimentazioni disattivate è necessaria una consistenza di tipo plastico per impedire l'affondamento degli aggregati grossi, per le applicazioni al negativo è preferibile una maggiore lavorabilità per facilitarne la disposizione sul fondo cassero. In tutti i casi occorre impedire la segregazione dell'impasto che determinerebbe zone con diversa distribuzione degli aggregati e conseguenti diverse profondità di lavaggio ed aspetto estetico. È raccomandato l'utilizzo di additivi superfluidificanti di nuova generazione (**SUPERIOR** o **UNICUM**) per garantire, oltre al rispetto del rapporto A/C, anche la lavorabilità e la coesività adeguate alle condizioni di messa in opera.

## MESSA IN OPERA PER APPLICAZIONE IN NEGATIVO

Il calcestruzzo verrà gettato sul cassero in uno strato uniforme, in genere di spessore non minore di 3 cm, con cautela per non determinare abrasione e spostamento del ritardante. Per miscele molto fluide con rischio di segregazione è consigliabile eseguire l'operazione in più "passate". Si procede al livellamento del calcestruzzo con raspe o frattazzi sempre con cautela per non spostare il ritardante. La compattazione può essere fatta sia con vibrazione del cassero (valutare intensità, distribuzione e tempi in relazione a spessore e consistenza) o con piastre vibranti applicate sulla superficie del calcestruzzo. Evitare le perdite di boiaccia da sponde e separatori: determinano maggior addensamento degli aggregati sui bordi e possibile formazione di pericolosi vespai in corrispondenza delle future sigillature.

Tutte le operazioni si devono concludere entro 15-30 minuti dal getto e dopo tale tempo non si devono più fare spostamenti o vibrazioni del calcestruzzo a contatto del ritardante: l'acqua d'impasto ha portato in soluzione il principio attivo che inizia a svolgere la sua funzione.





## MESSA IN OPERA PER APPLICAZIONE IN POSITIVO

Il calcestruzzo verrà gettato con una consistenza plastica e finito con staggia vibrante. Si deve ottenere una superficie "chiusa" con gli aggregati grossi a "filo": il loro "affondamento" ed un eccesso di pasta di cemento in superficie non consentono di ottenere risultati soddisfacenti dopo il lavaggio.

## MATURAZIONE ACCELERATA

Non vi sono controindicazioni nell'adottare cicli di maturazione forzata per superfici in calcestruzzo lavato; andranno rispettate le indicazioni generali sui cicli termici (tempo di inizio e riscaldamento, temperatura massima e raffreddamento) valutando anche la particolare natura delle miscele utilizzate e la loro funzione estetica.

La scelta della tipologia di ritardante da utilizzare è influenzata dai tempi e dalle temperature massime dei cicli di maturazione; sono consigliate prove preliminari.

## LAVAGGIO

È comunemente eseguito in ciclo giornaliero, quindi con tempi dal getto di 16 - 20 ore. È possibile il lavaggio ritardato a 48 e 72 ore: può essere necessario adottare un ritardante con maggiore profondità di scavo e sono necessarie prove preliminari.

Dopo il disarmo si deve procedere al lavaggio nel più breve tempo possibile, entro le 2-4 ore al massimo: l'esposizione all'aria della superficie neutralizza l'effetto del ritardante, la presa del cemento riparte, il lavaggio diventa più difficoltoso e meno efficace. Massima attenzione in particolare in presenza di climi caldi e ventosi.

Per il lavaggio si utilizzano generalmente getti d'acqua ad alta pressione. Si possono utilizzare specifiche attrezzature automatiche con spazzole e getti d'acqua multipli. È consigliato un abbondante risciacquo finale per eliminare residui di boiaccia e polvere di cemento.

## UTILIZZO ACQUE DI RECUPERO

TEKNALAV non contiene sostanze che possano creare pregiudizio all'utilizzo delle acque di lavaggio nella produzione del calcestruzzo come frazione di acqua d'impasto.

## RACCOMANDAZIONE

Eventuali apparecchi elettrici utilizzati in connessione con TEKNALAV (motori delle pompe, ecc), devono essere a prova di esplosione. Sono raccomandate guarnizioni in Teflon.

## CONSUMI

80-140 gr/m<sup>2</sup>

Dipendono dalla tipologia di applicazione e del cassero.

## CONFEZIONI

Secchi metallici 20 Kg

## CONSERVAZIONE E VALIDITÀ

Conservare in luogo fresco e ben ventilato; non teme il gelo. Validità di 12 mesi dalla data di produzione nei recipienti originali chiusi.

## SICUREZZA

Prodotto infiammabile. Per ulteriori informazioni, si prega di consultare la scheda di sicurezza.

## NOTE LEGALI

Le informazioni contenute nella presente scheda tecnica, pur rappresentando lo stadio più avanzato di conoscenza, non esimono l'utilizzatore dall'esecuzione di accurate prove preliminari nelle proprie condizioni di impiego e di esercizio. Si declina pertanto ogni responsabilità per l'utilizzo improprio del prodotto.